

*perchè per la prima volta il Governo vi sperimentò il principio di lasciarli svolgere nella massima libertà.*

*Dopo questi primi scritti, i quali, in qualche modo, costituiscono come un addentellato con quelli contenuti nel volume dell'anno passato, tutto dedicato al fattore umano dell'economia rurale, la popolazione con i suoi svariati gruppi, sono inseriti tre studi obbiettivi di economia rurale, tutti e tre di discrete dimensioni: il primo sulla rendita e sul valore della terra ecc., il successivo sulla grande e sulla piccola industria armentizia nell'Appennino marchigiano e l'ultimo sul criterio economico nella stima e nel compenso dei miglioramenti rurali. Da notarsi che il primo è il riassunto ragionato dei risultamenti d'un'inchiesta, il secondo è pure esso il frutto di un'inchiesta e nel tempo medesimo una ricerca a tipo sociologico e il terzo una particolare applicazione degli stessi concetti che mi hanno guidato nel lungo saggio sui contratti agrari.*

*Seguono due articoli sulla produzione granaria in Italia e nel mondo e prendo occasione dal tema per accennare a certi principii di relatività intorno alla politica economica o doganale da seguirsi dallo Stato nei singoli casi.*

*Si passa, proseguendo, agli studi che hanno per soggetto la recentissima politica economica e finanziaria dello Stato.*

*Si legge anzitutto una collana di articoli i quali si riferiscono ai nuovi estimi catastali, all'imposta erariale e alle sovrimposte locali e alla nuova imposta sui redditi agrari. In questo gruppo si può opportunamente iscrivere uno studio particolarmente statistico sui trasferimenti fondiari.*

*Seguono due saggi sulle rappresentanze agrarie e sui recentissimi Consigli provinciali dell'economia.*

*Chiude la raccolta un articolo sul valore della nostra produzione rurale lorda. Si può considerare, per l'argomento, come una specie di conclusione per rispetto a molte delle cose che precedono, giacchè quasi tutto finisce prima o poi col mettere capo a quella grande sintesi che è la produzione.*

*Non aggiungo considerazioni di carattere generale. Esse si trovano nel saggio introduttivo, in cui la grande figura di Stefano Jacini è come il centro di tutta una serie di considerazioni sull'agricoltura nostra.*

*Mi preme solo di avvertire, in modo particolare, che*